

GIORNATE MEDIEVALI

Le arti, le armi, i mestieri e la gastronomia

Corteo storico

“Alla Corte di Federico”®

“Il Palio

dei 3 Feudi”

26 agosto 2015

Il fascino di una storia senza tempo

Le pietre ci parlano, le pietre raccontano.

E questo, a Lagopesole, è quanto mai vero.

Incamminandosi il viaggiatore su per il declivio che erto sale al castello, raggiungerà, col finire dell'ascesa, emozioni e visioni in cui pulsa il tempo della storia. Una storia che viene da lontano.

LO SPLENDIDO CONTESTO

Era nel fresco silenzio di questo locum solaciorum, in questa riserva di caccia naturale, che l'imperatore si ritirava con un gruppetto di amici intimi durante la calura estiva.

Castel Lagopesole fu iniziato nel 1242 e non fu completato che dopo la morte dell'imperatore, ma evidentemente vi si poteva già abitare perché Federico II vi passò anche l'estate del 1250, l'ultima della sua vita.

L'appartamento reale si affaccia sul monte Vulture e le sue grandi finestre gotiche si aprono su un paesaggio degno davvero di un imperatore, soprattutto quando gli ultimi raggi del sole al tramonto rivestono di ombre rossastre il cono vulcanico. Quando la valle circostante è già immersa nelle ombre della sera, il castello è ancora avvolto di luce rosata, così da sembrare staccato dal mondo sottostante. Pare davvero costruito con l'“essenza di cui sono fatti i sogni”, e chissà quali pensieri di glorie passate e grandezze future un luogo così selvaggio e affascinante può aver evocato quando lo scelse come luogo di svago.

IL CORTEO, IL PALIO, LA GASTRONOMIA E I MESTIERI

Le Giornate medioevali, promosse dal Comune di Avigliano – Assessorato alla Promozione e valorizzazione del Territorio, organizzate in collaborazione con la Pro Loco e l'UNLA di Lagopesole, sono molto più di una semplice rievocazione storica: rappresentano la festa di chi, rivivendo il passato, sancisce forte e chiara la propria identità, e si riappropria di quelle “radici” che sono presupposto fondamentale di ogni comunità. E' una festa in cui l'esatta ricostruzione storica viene resa viva ed autentica dal coinvolgimento popolare, che riesce a creare un clima difficilmente riscontrabile in altre manifestazioni in costume. E' una festa senza schemi e senza forzature, in cui la storia rivive attimo per attimo anche nei più piccoli gesti, nelle espressioni dei volti, nelle ombre e nelle pietre del Castello, delle strade, dell'intera comunità. Sul canovaccio degli avvenimenti principali, un centinaio di comparse in costume ricreano l'atmosfera coinvolgendo il visitatore che diventa al tempo stesso testimone degli eventi e protagonista, confondendosi tra i vicoli del paese, frequentandone le locande, dialogando con la gente del posto, lasciandosi attrarre dagli oggetti dell'artigianato. L'epoca federiciana viene rappresentata attraverso movenze e portamenti di nobili, dame, cavalieri, giullari, uomini di corte, paggi e armigeri. Uno stupendo spettacolo di colori, musiche, sensazioni e atmosfere che è davvero unico per il contesto in cui si svolge oltre che per la ricercata meticolosità nei particolari.

Gli eventi previsti, rievocano la prima visita documentata di Federico II a Lagopesole nell'agosto del 1242, notizia a firma dello stesso Imperatore, che i cronisti dell'epoca riportano “in campis et in castris lacuspensilem” si terrà il 26 agosto prossimo a Lagopesole l'appuntamento con la rievocazione storica del passaggio grande Imperatore Federico II in questo luogo che egli amava definire “di potere e di delizie”.

Lo Stupor Mundi arriva scortato dalla guardia saracena a cavallo. Sarà la sedicesima edizione, a cui parteciperanno circa 100 figuranti, per la maggior parte giovani, provenienti dal territorio comunale di Avigliano, organizzata con l'intento di far rivivere una visita dell'Imperatore a Lagopesole accompagnato dai suoi consiglieri: Ermanno di Salsa suo consigliere militare, l'eminenza grigia Pier delle Vigne; il matematico Leonardo Fibonacci; il filosofo, astrologo, astronomo e alchimista Michele Scotto e il poeta Jacopo da Lentini, medici, astrologi e negromanti, il figlio del nuovo signore di Vitalba, Riccardo Filangeri, falconiere di Corte e Adenolfo Pardo, capocaccia imperiale». E ancora, il giovane virgulto Manfredi, dono d'amore dell'adorata sposa Bianca Lancia, *l'harem e* poi la schiera di paggi e servitori che reggeranno sul polso, ben protetto da guanti infiocchettati da falconieri, i magnifici falconi che erano fra i possessi più preziosi dell'Imperatore.

Il pubblico, nel cortile grande del castello, potrà vedere i vari personaggi della corte, il cui ruolo sarà interpretato da comparse del luogo, e voci fuori campo tracceranno un profilo del grande Imperatore; Ballerine arabe, sbandieratori e i giocolieri apriranno i festeggiamenti con un breve spettacolo. Più tardi **il Corteo storico** sfilerà attraverso le vie del borgo dove i visitatori saranno guidati lungo un **percorso gastronomico** all'interno del quale in tutti i locali coinvolti (bar, pizzerie, ristoranti ecc.), appositamente allestiti in chiave medioevale, saranno offerti piatti d'epoca e prodotti tipici locali in modo da tracciare un percorso del gusto dai tempi di Federico II ai giorni nostri. Durante la giornata, disseminati lungo il percorso, le lavorazioni e gli artigiani che riproducono **i mestieri** e le arti del periodo storico richiesto secondo studi adeguati di documenti dell'epoca, proporranno dei banchi allestiti con lavorazioni artigianali dell'epoca di interesse: osbergaio, armaiolo; arcaio; speciale; opifex reliquiarum; lavorazioni di pelle o ferro, banco del cambio e della battitura della moneta.

Alle 20.30 i presenti si potranno recare al castello dove assisteranno (ore 21) allo spettacolo in multivisione "Il Mondo di Federico".

Dopo lo spettacolo alle ore 21.30 la serata avrà un prosieguo con l'Imperatore che, seguito dalla sua corte, raggiunge il campo di gara, dove, per festeggiare l'ampliamento della sua domus di Lagopesole, chiama per la disputa del **Palio dei 3 Feudi**. I 3 antichi feudi di Agromonte, Lagopesole e Montemarcone, nel campo di gara, con 3 prove di destrezza decretano il trionfatore dell'edizione 2015.

IL BORGO, LE ARTI, LE ARMI, I GIOCHI.

IL BORGO

Si vuole proporre un'animazione del borgo attraverso l'allestimento di una piazzetta del centro storico con scene di vita medioevale.

LE ARTI

Per celebrare il famoso trattato federiciano "De arte venandi cum avibus" sull'arte della caccia con il falcone, evento centrale della giornata sarà una spettacolare dimostrazione di caccia con il falco che si terrà nell'arena di caccia appositamente allestita nei dintorni del castello. Durante la serata, in un apposito spazio all'interno del percorso gastronomico, l'esposizione dei falchi con la didattica sulla falconeria.

LE ARMI

Sarà allestito un vero e proprio accampamento con gli armati di Federico che daranno vita ai duelli di scherma d'epoca.

I GIOCHI

La riproposizione di giochi medioevali oltre ad aprire una finestra sull'aspetto ludico del medioevo, ha l'intento di coinvolgere grandi e piccini per far sì che tutti si sentano parte attiva dell'evento.

A sera giocolieri e saltimbanchi allieteranno i festeggiamenti per il feudo vincitore del Palio dei 3 feudi 2015. In ogni locale compreso nel percorso gastronomico, oltre a presentare, come detto, i prodotti della locale cultura artigianale e enogastronomica, si offrirà al visitatore una diversa animazione (Mangiafuoco giocolieri acrobatici, Fachiri, Danzatrici del ventre), che durerà fino alla mezzanotte.

Per informazioniPRO LOCO LAGOPESOLE

Referente Marcello Romano

Telefono 097186251

Mail : info@prolocolagopesole.it

Sito internet: www.prolocolagopesole.it

Facebook: Pro Loco Lagopesole

UNLA LAGOPESOLE

Referente Leonardo Pace

Telefono 3288040345

Mail: unla@allacortedifederico.com

unlaccplagopesole@infinito.it

Sito internet: www.allacortedifederico.com

Facebook : Unla Lagopesole